

aDOMENICA 18 MAGGIO 2014

“APPROVATI DA DIO”

Vogliamo essere approvati da Dio. Non solo accettati ma anche approvati. 2 TIMOTEO 2:2, ***Le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci ad insegnarle anche ad altri.*** Una frase dell'apostolo Paolo che scrive a Timoteo per raccomandargli su come poter scegliere, cercare i collaboratori giusti, come riuscire a vedere se una persona era adatta ad essere un buon collaboratore. Quello che Paolo sta dicendo è la stessa cosa che Dio cerca nei suoi collaboratori. Paolo dice, ***Affidale a uomini fedeli.*** Quindi dice di cercare persone fedeli. Dio cerca fedeltà da parte nostra, non cerca abilità, non cerca grandi qualifiche o talenti, ma cerca la nostra fedeltà. Infatti Paolo non dice di cercare uomini qualificati ma di cercare uomini fedeli. Ci sono molte persone qualificate che potrebbero fare benissimo al posto nostro quello che Dio chiede ad ognuno di noi, perchè a volte Dio ci chiede di fare qualcosa che noi non siamo adatti a fare, ci sono altri che sono più bravi e più competenti, Dio non cerca questo ma cerca prima di tutto la nostra fedeltà. Infatti, in 1 TIMOTEO 5:22, lui raccomanda anche questo a Timoteo e dice; ***Non imporre con troppo fretta le mani a nessuno, e non partecipare ai peccati altrui; conservati puro.... Vers. 24 I peccati di alcune persone sono manifesti prima ancora del giudizio; di altre, invece, si conosceranno in seguito. Così pure, anche le opere buone sono manifeste; e quelle che non lo sono, non possono rimanere nascoste.*** Sta dicendo di aspettare, perchè finchè non si conosce bene queste persone, non bisogna andare troppo in fretta, e non dare delle responsabilità alle persone prima di conoscerle bene, perchè dice che molti peccati vengono nascosti, quindi, sta dicendo; devi conoscere bene una persona prima di prenderla come tuo collaboratore. Questa è la stessa cosa che Dio fa con noi, non ci affida un compito se noi non siamo pronti, se non siamo fedeli, se non ha visto che siamo veramente persone di cui lui si può fidare e che può affidarci un compito sapendo che lo porteremo a termine. Lui guarda lo stato del nostro cuore, non guarda cosa sappiamo fare, né quanto siamo bravi, anche se tante volte in apparenza lo siamo, anche se abbiamo tante qualità, Dio non guarda questo, ma guarda la condizione del nostro cuore, lui cerca la fedeltà. Questa è la prima cosa che Dio cerca, il resto non è importante, né l'aspetto fisico, né quanto abbiamo studiato, i nostri diplomi le qualifiche, cosa sappiamo o non sappiamo fare, lui guarda la nostra fedeltà. Questa fedeltà lui la guarda in tre direzioni, vuole fedeltà in tre aree. Prima di tutto la fedeltà a Dio, perchè se sei fedele a Dio sarai anche fedele nel resto, non avrai problemi ad essere fedele nelle altre aree. Fedeltà nelle relazioni. Prima di darci una responsabilità Dio guarderà se siamo fedeli alle persone con le quali abbiamo a che fare. La nostra fedeltà, i luoghi che frequentiamo, quindi responsabilità anche nelle relazioni. Guarderà la fedeltà nel servizio, il fatto di imparare ad essere servo anche quando Dio chiede qualcosa che secondo te è degradante. Tante volte ci aspettiamo che Dio ci dia da fare grandi miracoli, invece inizialmente Dio ci chiede di fare

qualcosa di poco conto agli occhi nostri, non importanti agli occhi dell'uomo. Dio guarda la nostra fedeltà nel servizio, da una cosa banalissima alla cosa più vistosa. Dio usa uomini e donne che siano fedeli. Queste persone non sono qualificate ora, sono semplicemente persone fedeli ma siccome hanno ubbidito, hanno un'attitudine corretta del loro cuore diventeranno capaci, lo diventeranno facendo le cose per Dio. Non è che siamo capaci di fare qualcosa per Dio ed è per questo che lo facciamo, ma siamo fedeli quando Dio ci chiede di fare qualcosa e diventeremo capaci, facendo quella cosa, diventeremo sufficienti per il compito che lui ci ha dato. Dio ti chiama perchè il tuo cuore è corretto nei suoi confronti, lui guarda il tuo cuore, la tua motivazione, guarda se tu farai quello che ti sta chiedendo anche se non hai idea di come si faccia, ma vuole vedere se sei fedele nell'ubbidienza. 1 CORINZI 1:26,28, dice: ***Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione; non ci sono tra di voi molti sapienti secondo la carne, né molti potenti, né molti nobili, ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti; Dio ha scelto le cose deboli nel mondo per svergognare le forti; Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi, le cose che non sono, per ridurre a niente le cose che sono.*** Dio ha scelto le persone pazze, deboli e ignobili, questo è quello che sta dicendo. Sei pazzo abbastanza, sì? E allora Dio ha scelto la persona giusta, perchè queste sono le persone che Dio sceglie. Se tu appartieni a Cristo, allora rientri automaticamente in una di queste categorie, pazzo, debole o ignobile e forse anche a tutte e tre. Dio sceglie le persone che il mondo non sceglierebbe mai, che non darebbe niente per quella persona, invece Dio sceglie proprio per questo motivo, perchè il mondo non le sceglierebbe. E' come se Paolo dicesse: guardati allo specchio e dimmi che cosa vedi. Se noi ci guardassimo allo specchio e fossimo onesti, chissà quante cose avremmo da dire. Che siamo persone che non fanno nessuna impressione alla gente, che non abbiamo niente che possa attirare le persone, siamo persone ordinarie con un passato spiacevole, persone che hanno fallito nel passato forse come genitori, forse come figli, come marito o moglie. Persone che non fanno nessuna impressione agli occhi delle persone, eppure Dio preferisce i perdenti, persone che hanno fallito nella vita, che hanno sbagliato, persone che per il mondo non valgono niente ma sanno bene da dove provengono, sanno bene qual'era il loro passato e per questo che si lasciano guarire da lui. Per questo motivo sono fedeli, perchè sanno che hanno avuto un passato, ma sanno che Dio oggi ha fatto un cambiamento nella loro vita, ha dato una grande grazie nella loro vita. Sono persone che Dio sceglie perchè sa che rimangono fedeli, che sono fedeli perchè sanno quello che hanno ricevuto. Dio sceglie i deboli e scarta i forti, Dio sceglie le persone che non hanno grande capacità e scarta i grandi intelligenti o le persone che hanno successo che sanno fare tante cose. Perchè in questo modo Dio svergogna i saggi e i forti. Sceglie appositamente le cose pazze e ignobili, le cose che non sono, per svergognare chi invece è grande, si crede grande o è grande agli occhi del mondo. Come esempi biblici vediamo che Dio ha usato delle trombe per far cadere le mura di Gerico, con una cosa insignificante, con uno strumento musicale. Ha ridotto l'esercito di Gedeone a trecento uomini e ha vinto con questo esercito. Gesù ha sfamato cinquemila persone con pochi pani e pochi pesci. Dio non ha bisogno di numeri, non ha bisogno di gente grande, anzi, cerca proprio chi non lo è, chi ha sbagliato tutto nella sua vita, cerca proprio quelle persone che non

serve che impressionino con la loro bravura perchè Dio non ha bisogno di impressionare nessuno, sceglie persone che sono deboli ma che sono fedeli, uomini e donne che sono fedeli, anche se non hanno qualifiche, per Dio sono sufficienti per compiere l'opera. Dio cerca la nostra fedeltà. APOCALISSE 17:14, dice: ***Combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà perchè egli è il Signore dei Signori, il re dei re e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, li eletti e i fedeli.*** Da queste tre caratteristiche, chiamati, eletti e fedeli, questi sono quelli che vinceranno con Cristo. Gesù ha detto che molti sono i chiamati, pochi li eletti e noi possiamo aggiungere "tantomeno" i fedeli, quindi sono delle caratteristiche che Dio cerca nelle persone, tutti siamo chiamati, perchè Dio ci chiama tutti alla salvezza, lui ci vuole tutti, quindi tutti sono chiamati, non tutti sono eletti, perchè non tutti scelgono di accettare Cristo nella propria vita, di scegliere Dio, pochi ancora sono i fedeli, cioè quelli che oltre ad averlo scelto rimangono fino alla fine e ubbidiscono a quello che lui chiede. Quindi, fedeli, sono quelli che non solo sono stati accettati da Dio ma sono anche stati approvati da lui, perchè tutti siamo stati chiamati da lui, possiamo essere scelti da Dio ma non è detto che siamo approvati da lui, lui ci accetta perchè ci ama, il suo amore è incondizionato ma non è detto che ci approvi. Fedeli, sono quelli che sono approvati da Dio, che Dio dice che a questa persona che è stata fedele io dò tutto, dò questo compito, mi fido, e quindi lo metto in questa posizione, gli dò questi doni perchè so che lui sarà fedele nel fare quello che io chiedo. La storia di Gedeone, lui aveva questo esercito di trecentoventimila soldati ma Dio chiede di fare una selezione perchè secondo Dio erano in troppi, agli occhi umani questa è una cosa assurda perchè per combattere una battaglia sarebbe stato più facile essere in tanti, ma Dio voleva selezionare le persone, perchè sapeva che non tutti avevano il cuore corretto davanti a lui e quindi Dio scarta parecchi soldati in modo da farne rimanere solo trecento di questi trecentoventimila, solo trecento hanno superato il test e sono stati approvati. Quindi tutti vengono chiamati a combattere nell'esercito d'Israele ma Dio approva solo trecento persone, lui sceglie queste trecento persone perchè ha visto il loro cuore, ha fatto questo test e ha visto che erano persone veramente dedicate, persone che sarebbero rimaste fedeli. Paolo poi dice a Timoteo in 2 TIMOTEO 2:15 ***Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la parola della verità.*** Dice, sfòrzati, devi fare del tuo meglio, tutto quello che puoi lo devi fare per essere approvato, non solo accettato e amato, perchè questo lo siamo tutti, ma approvato, che Dio possa avere fiducia, che possa essere un collaboratore nella sua opera e nel suo regno. Un operaio dice, che non ha di che vergognarsi, quindi uno che lavora fedelmente e fa quello che deve fare. Un operaio fedele che fa il suo lavoro e lo fa bene. Questo è quello che Dio sta cercando, persone fedeli, persone che facciano del loro meglio, che si sforzino di essere approvati da Dio. E' l'approvazione di Dio che abbiamo bisogno di cercare non quella degli uomini, non ha importanza se gli uomini non ci approvano, se gli uomini ci valutano come poco o niente, l'importante è che Dio sia contento di noi che sia lui ad approvarci. Per questo non si basa sui nostri talenti, su quello che sappiamo o non sappiamo fare, l'uomo si basa su questo, l'uomo si basa su quali qualifiche hai che cosa sai fare, quante lingue conosci, l'esperienze che hai avuto, Dio invece non guarda questo ma guarda il nostro

cuore, se c'è la fedeltà nel nostro cuore. 1 TESSALONICESI 2:4, dice, ***Come siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare il vangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini ma da Dio che prova i nostri cuori.*** Una persona fedele è una persona che non ha bisogno di cercare la stima della gente, di cercare l'approvazione della gente ma cerca l'approvazione di Dio e parla in modo da piacere a Dio e non da piacere alla gente che ci sta intorno perchè Dio prova i nostri cuori. Una persona fedele è una persona credibile per Dio, è una persona che Dio sceglie e che si fida e vuole che diventi un suo collaboratore. La fedeltà è anche un frutto dello Spirito Santo, rientra nei frutti dello Spirito Santo, significa che la fedeltà è qualcosa di non umano, non è una nostra caratteristica con la quale nasciamo, ma è qualcosa che lo Spirito Santo può produrre in noi perchè ci lasciamo formare da lui. Questo tipo di fedeltà è qualcosa che ha che fare con il nostro cuore, Dio guarda il nostro cuore, Dio guarda l'attitudine, le motivazioni del nostro cuore, non guarda l'esteriore, non guarda quanto siamo bravi a fare le cose, stimati o non stimati dalle persone intorno a noi ma guarda il nostro cuore e cerca la fedeltà e quando lui trova la fedeltà ci rende suoi collaboratori e ci permette di lavorare insieme a lui perchè si fida, e anche se possiamo non essere capaci, lo diventeremo, perchè il primo passo è la nostra fedeltà, la nostra ubbidienza.

EWA PRINCI